SIr

**Crisi Pininfarina: mons. Nosiglia (Torino), “si trovi una soluzione che dia ai lavoratori una concreta risposta alle giuste rivendicazioni”**

 “Nel giorno in cui si svolge un incontro molto importante presso la Regione Piemonte dei vari soggetti coinvolti nella vicenda della Pininfarina, auspico che si trovi finalmente una soluzione che dia a tutti i lavoratori dell’azienda una concreta risposta alle loro giuste rivendicazioni e possano così trascorrere le feste del prossimo Natale serenamente nelle loro famiglie”. Questo il contenuto della lettera che l’arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, ha inviato al presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, in merito alla situazione dell’azienda Pininfarina. L’arcivescovo conclude la missiva dicendo che “attendo buone notizie al riguardo”.

(A.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_-

Sir

Venezuela: naufragio migranti diretti a Trinidad e Tobago. Vescovi, “rispettare i diritti umani, punire i responsabili”

FacebookTwitterLinkedInWhatsAppEmailPrint

15 dicembre 2020 @ 9:00

La Chiesa venezuelana prende posizione sul naufragio di una nave di migranti venezuelani che tentavano di raggiungere Trinidad e Tobago. 14 i corpi senza vita che sarebbero stati rinvenuti nel fine settimana, ma a questi si aggiungono alcuni dispersi, per un totale di una ventina di persone. In una nota, sottoscritta anche dalla rete latinoamericana Clamor, firmata dal card. Baltazar Porras, amministratore apostolico di Caracas e presidente di Caritas Venezuela, da mons. Roberto Lückert León, arcivescovo emerito di Coro, e da mons. Jaime Villarroel, vescovo di Carúpano (Sucre), si sostiene tra l’altro: “Sia la Repubblica Bolivariana del Venezuela sia la Repubblica di Trinidad e Tobago sono obbligate a rispettare pienamente e senza discriminazioni di alcun genere tutti i diritti umani delle persone migranti, in particolare tutti i doveri di prevenzione, indagine, punizione dei responsabili e riparazione globale per le violazioni dei diritti umani”.

Proseguono i vescovi: “Occorre garantire che l’indagine sui fatti sia condotta secondo i protocolli e nel pieno rispetto dei diritti dei familiari, nella loro condizione di vittime. Questa indagine non dovrebbe essere di natura meramente formale, ma dovrebbe portare all’accertamento completo dei fatti e ad atti conclusivi che portino all’accertamento delle responsabilità penali, civili e amministrative che potranno emergere”.

La nota rimprovera al Governo di Trinidad e Tobago i respingimenti e gli atteggiamenti di stigmatizzazione recentemente messi in luce e contesta a entrambi i Paesi che sono parte in causa di essere “lontani dall’accettare la loro responsabilità e dall’adottare le misure necessarie per la non ripetizione e la riparazione di violazioni dei diritti umani dei migranti”. Inoltre, vengono rilasciate “dichiarazioni di criminalizzazione e discredito dei funzionari internazionali degli organismi di protezione e organizzazioni non governative impegnate in attività umanitarie con la popolazione migrante venezuelana, cioè un gruppo particolarmente vulnerabile per quanto riguarda i diritti umani e la situazione umanitaria”. Perciò, “deve cessare” questa situazione di mancato rispetto dei propri doveri da parte di Venezuela e Trinidad e Tobago.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**“Trump concederà la grazia ad Assange”, si rincorrono voci e smentite**

**Il verdetto sull'estradizione è atteso per il 4 gennaio**

«Il presidente Trump grazierà Julian Assange»: lo ha twittato il telepredicatore della South Carolina Mark Burns, fervente sostenitore del presidente uscente. Dopo due ore Burns ha pregato di ignorare il suo tweet "involontario", con "fonti inaffidabili".

Sui media Usa però da tempo rimbalzano voci di un possibile provvedimento di clemenza per il fondatore di Wikileaks, di cui gli Usa hanno chiesto l'estradizione a Londra con l'accusa di aver collaborato con l'analista della Cia Chelsea Manning e aver divulgato nel 2010 centinaia di migliaia di cable diplomatici top secret, una delle più colossali fughe di notizie della storia. Wikileaks ha avuto un ruolo chiave anche nel Russiagate, diffondendo le imbarazzanti email rubate da hacker russi al partito democratico. Il verdetto sull'estradizione è atteso per il 4 gennaio.

«La prego, per favore lo faccia tornare a casa a Natale», aveva scritto, rivolgendosi direttamente a Trump, l’avvocato Stella Moris – compagna di Assange - su Twitter alla fine di novembre. Nel tweet, fissato in apertura dell'account, ha pubblicato la foto dei due suoi bambini: «Questi sono i figli di Julian, Max e Gabriel, hanno bisogno del loro padre, la nostra famiglia ha bisogno di essere di nuovo unità».

Il tweet di Burns comunque ha permesso non solo all'attuale compagna di rilanciare sui social la richiesta della liberazione di Assange, ma anche a Pamela Anderson, l'attrice americana che in passato ha avuto una relazione con il fondatore di Wikileaks andando più volte a trovarlo nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra dove è rimasto rifugiato per sette anni. «Bella mossa Potus, puoi essere un eroe», ha scritto su Twitter l'ex star di Baywatch accanto a #jiulianassange. Prima di loro anche Edward Snowden aveva espresso, sempre su Twitter, la speranza che fossero vere le voci sulla grazia di Trump per Assange.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**I timori di Draghi: siamo sull’orlo del precipizio**

**L’ex presidente della Bce: “Le autorità devono agire urgentemente”**

Una crisi che deve ancora mostrarsi fino in fondo, con le conseguenze della pandemia che, dopo nove mesi di emergenza sanitaria, ancora non sono arrivate in superficie sul terreno dell’economia. Mario Draghi, intervenuto ieri nella veste di co-presidente del gruppo di lavoro del G30 in un rapporto preliminare dell’organizzazione sugli effetti del Covid-19, lancia un allarme largo e accorato. In gioco c’è la tenuta del sistema: «Le autorità devono agire urgentemente, perché in molti settori e Paesi siamo sull’orlo del precipizio in termini di solvibilità, specialmente per le piccole e medie imprese, con i programmi di sostegno in scadenza e il patrimonio esistente che viene eroso dalle perdite – rimarca l’ex numero uno della Banca centrale europea, che è anche nel comitato di direzione del think tank di consulenza su questioni di economia monetaria e internazionale –. Il problema è peggiore di quel che appare perché il massiccio aiuto in termini di liquidità, e la vera e propria confusione causata dalla natura senza precedenti di questa crisi che stiamo vivendo, ne stanno mascherando le vere dimensioni».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Verifica di governo, salta l’incontro tra Renzi e Conte**

**Il motivo legato agli impegni in Europa della ministra Bellanova, capodelegazione di IV**

MASSIMO GIANNINI

La ministra Bellanova - informano sempre fonti Iv - è impegnata a Bruxelles per il Consiglio europeo che deve affrontare - si rileva ancora - un tema strategico per i prodotti alimentari italiani: la questione dei semafori.

L'incontro con Conte - sempre secondo le stesse fonti - verrà dunque spostato al rientro della ministra, cioè tra domani sera e venerdì.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Covid, Speranza: "Spero che l'Ema approvi in anticipo il vaccino Pfizer". Ricciardi: "Obbligatorio per gli operatori sanitari"**

Il consulente del ministro della Salute schierato per la linea dura: "Lockdown a Natale? Assolutamente sì. E' l'unica strada possibile". E Palazzo Chigi pensa ad una chiusura nazionale. A partire già dal prossimo week end.

ROMA - "Il mio auspicio è che l'Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino Pfizer Biontech in anticipo rispetto a quanto previsto e che al piu' presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei paesi dell'Unione Europea". Roberto Speranza, ministro della Salute, fa pressioni per accelerare i tempi e avviare la vaccinazione contro il Covid il più presto possibile. E Walter Ricciardi, il suo consulente dice che se gli operatori sanitari non faranno il vaccino io sono per una forma di obbligo". Il professore spiega che quest'anno la campagna vaccinale contro l'influenza "è andata molto bene, in certe regioni abbiamo superato il 70%, si può raggiungere lo stesso risultato per il Covid con un mix di promozione. Ma se questa non ha effetto è importante inserire una clausola che obbliga il personale sanitario, che sta a stretto contatto con il pubblico e protegge sè stesso ma anche gli altri, all'obbligatorietà del vaccino". .

Ricciardi parla anche della discussione in corso ne governo sul lockdown e si schiera per una chiusura totale per le feste di Natale. Anzi già a partire dal prossimo week end. L'idea di chiudere tutto sul modello di quanto sta avvenendo in Germania, Olanda e altri paesi europei prende sempre più corpo a Palazzo Chigi e il professore dice che "se continua così assolutamente sì, bisogna chiudere tutto "Quando si fanno solo le raccomandazioni - spiega Ricciardi - le persone fanno tutto quello che è consentito, e questo riduce il contagio soltanto del 3%. Con questo tasso non riusciremo mai, non solo ad appiattire la curva epidemica, ma a diminuirla. Invece il lockdown riduce del 15%, e con altri interventi si arriva a dimezzare i contagi".Secondo il consulente di Speranza, "queste sono le uniche strada possibili in un momento in cui non c'è più la possibilità di tracciare, cosa che dovremo ricominciare a fare non appena avremo abbassato i contagi". E in un'altra dichiarazione ribadisce che "in vista delle feste di Natale sono necessarie misure chiare per limitare mobilità ed assembramenti, ed evitare una pressione insostenibile sui servizi sanitari".